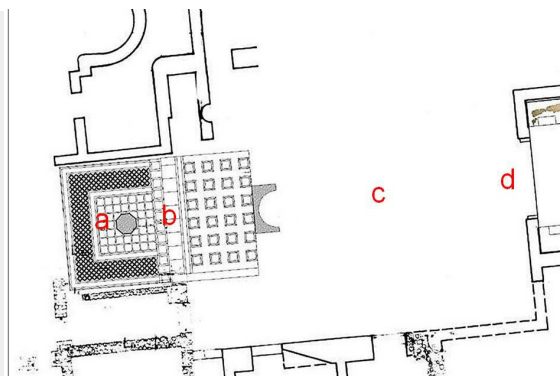
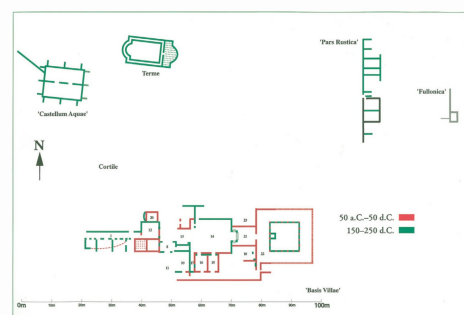


VILLA RUSTICA DI MASSERIA CICCOTTI (LOC. FONTE GAGLIARDI), COENATIO, PAVIMENTO IN TECNICA MISTA (MC-04) – MASSERIA CICCOTTI – OPPIDO LUCANO (PZ)



EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

Imponente villa rustica conservata al di sotto della moderna Masseria Ciccotti in loc. Fonte Gagliardi. Alcune parti centrali dell'edificio (balneum) furono portate alla luce agli inizi del '900 per opera della Soprintendenza locale, mentre i primi scavi sistematici sono stati condotti a partire dal 1989 da una missione italo-canadese dell'Università di Perugia (M. Gualtieri) e dell'Università dell'Alberta di Edmonton (H. Fracchia) in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata. Del complesso monumentale, articolato per padiglioni e senz'altro afferente a personaggi di alto rango (GUALTIERI 2012, pp. 164-164), sono state individuate tre fasi principali, tra cui si segnala quella medio-imperiale per le sontuose decorazioni pavimentali in tessellato (bicromo e policromo) e in opus sectile degli ambienti cerimoniali della villa. FASE I (I sec. a.C.-I sec. d.C.): sul sito di una precedente fattoria di età lucana (IV sec. a.C.) viene costruita verso la fine del I sec. a.C. una tipica villa a peristilio sul modello campano-laziale. L'impianto planimetrico di questa fase non è leggibile nella sua interezza, ma doveva trattarsi di un complesso già di una certa imponenza, almeno a giudicare dalle dimensioni medio-grandi dell'atrium con peristilio (20 x 20 m) e dall'imponente basis villae, che creava un poderoso terrazzamento sul vallone sottostante. Il portico O del peristilio, rimasto sostanzialmente immutato nella planimetria e nella funzione di nucleo centrale del complesso fino al periodo tardo-antico, insisteva su una grande cisterna funzionale all'approvvigionamento idrico sia del settore residenziale sia, soprattutto, di quello rustico, documentato dalle prospezioni geofisiche a NE. FASE II (fine II-metà III sec. d.C.): tra la seconda metà del II secolo d.C. e i primi decenni del III si datano alcune vistose trasformazioni della pars urbana della villa, che viene notevolmente ampliata con l'aggiunta di un vasto e articolato impianto termale nel settore N del sito e di un acquedotto, di cui si conserva l'imponente castellum aquarum inglobato nella Masseria Ciccotti. Nel III secolo un gruppo di ambienti centrali del settore residenziale, immediatamente ad O del peristilio, acquistano caratteristiche di spiccata monumentalità, con un apparato decorativo di elevato livello evidenziato dagli elaborati e raffinatissimi pavimenti in opus sectile del salone da ricevimento (amb. 13/14) e a mosaico con raffigurazione di Aion e le Stagioni del vano di passaggio-rappresentanza 21. In questo periodo viene impostata una vasca rettangolare nello spazio aperto del peristilio, ora alimentata dall'acquedotto e posizionata scenograficamente in asse con l'ampio ingresso all'ambiente mosaicato (amb. 21) e con la fontana al centro del grande salone adiacente (amb. 13/14). L'elegante decorazione pavimentale in mosaico ed opus sectile di quest'ultimo con caratteristica configurazione a 'T' lo qualifica quale grande sala conviviale (coenatio), con triclinium all'estremità O (c.d. amb. 13) e monumentale accesso ad E dall'amb. 21, mediante una rampa a triplice scalinata che regolarizzava il dislivello del terreno. In concomitanza con tali trasformazioni si può datare anche l'impianto del monumentale balneum, solo parzialmente scavato agli inizi del secolo scorso da V. Di Cicco. FASE III (IV-V sec. a.C.): una nuova fase edilizia della villa può datarsi all'epoca costantiniana, quando l'intero complesso viene quasi ad assumere l'aspetto di un palazzo urbano. Gli elementi più vistosi di questa ristrutturazione sono l'aggiunta della grande sala absidata preceduta da un ambulacro (amb. 11) e la presenza di una trichora, che conferiscono all'impianto le caratteristiche della villa/praetorium palladiana. Oltre a tale innovazione planimetrica dalla spiccata funzione cerimoniale, vengono riutilizzate molte strutture delle fasi precedenti, in taluni casi restaurando i piani pavimentali decorati, in altri mettendone in opera di nuovi, prevalentemente a decorazione geometrica (GUALTIERI 1994, pp. 59-62). Un altro aspetto rilevante del complesso tardo-antico è la notevole estensione e articolazione della pars rustica, il cui uso è documentato dalla ceramica sino alla metà del V secolo a.C. Pianta edificio da GUALTIERI 2012.



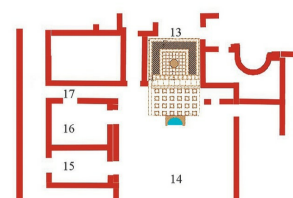
CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (3° q) al secolo V d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici

AMBIENTE DI RAPPRESENTANZA

Ambiente di rappresentanza/ coenatio. Il grande ambiente 13/14, insieme al peristilio (amb. 22) e al vano di passaggio mosaicato (amb. 21), costituisce il settore più monumentale della villa di II fase, con spiccate funzioni cerimoniali. Il salone può essere interpretato come coenatio, dal momento che l'ambiente rettangolare (di 5 x 6 m) posto all'estremità O (amb. 13) è quasi certamente un triclinium, come ci indica la disposizione del pavimento a mosaico in forma di U, accoppiata ad una T formata da una stesura in opus sectile, con al centro un ottagono per la collocazione della mensa. L'ampio spazio rettangolare (10 x 5 m) che precedeva lo spazio del banchetto vero e proprio, era pavimentato a mosaico ed era libero da elementi architettonici in funzione delle esigenze cerimoniali e simboliche del dominus, sottolineate peraltro dalla presenza

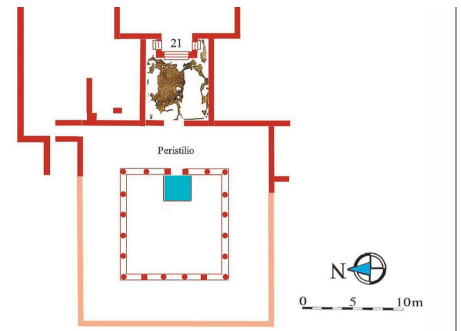


di una fontana. I pavimenti sono associati ad una decorazione parietale in marmi policromi, i cui frammenti più numerosi si sono conservati nell'angolo NW dell'amb.14. Immagine ambiente da GUALTIERI 2012.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (4° q) al secolo V d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



Villa rustica di Masseria Ciccotti (loc. Fonte Gagliardi), coenatio, pavimento in tecnica mista (MC-04)

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1993-1995

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

Rivestimento in tecnica mista (tessellato e opus sectile), associato ad una decorazione parietale marmorea. Il pavimento si compone di quattro unità decorative che individuano due diversi settori con funzioni distinte: uno spazio tricliniare (a) preceduto da un'ampio salone di rappresentanza (c), probabilmente dotato di soglia (d), separati da una fascia partizionale (b).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II d.C. (4° q) al secolo III d.C. (2° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

Unità decorative

PARTE DELL'AMBIENTE: spazio tricliniare

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa

CROMIA: policromo

Tessellato a decorazione geometrica policroma a forma di U. Decorazione composta da una fascia esterna con un motivo di cerchi allacciati con effetto di rosette a quattro petali (variante di DM 238b), bordata su ambo i lati da una treccia policroma a tre capi su fondo scuro (DM 72d) e da una stretta fascia scura (DM 1y).



BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 72d – treccia a tre capi policroma, su fondo scuro		
DM 1y – fascia monocroma		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 238a – "cerchi allacciati" ossia composizione ortogonale di cerchi secanti (formanti quadrati concavi, con effetto di quadrifogli), qui con una tessera ai punti di tangenza, a tre colori contrastanti, con fusi inseriti, e quadrati concavi iscritti nei quadrati concavi		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine da GUALTIERI 2012.

PARTE DELL'AMBIENTE: spazio conviviale

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa
CROMIA: policromo

Riquadro rettangolare decorato da moduli quadrati semplici (lato cm 30) di marmo vario, bordati da listelli di porfido rosso (L/Q), con ottagono centrale in cipollino inserito come pseudoemblema.



BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
*a quadrati listellati (L/Q)	30	

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine da GUALTIERI 2012.

PARTE DELL'AMBIENTE: fascia partizionale

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa
CROMIA: policromo

Stesura in opus sectile composta da moduli quadrati semplici (Q) e quadrati listellati (L/Q) che si salda con il rivestimento pavimentale in sectile dello spazio conviviale, a formare un T capovolta. Se ne conservano pochi frammenti e le impronte delle lastre nella malta di allettamento.

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

TECNICA ESECUTIVA: opus sectile (sectile a base marmorea)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
*a modulo quadrato con motivi semplici (Q)		
*a quadrati listellati (L/Q)		

PARTE DELL'AMBIENTE: anticamera

TIPO DI IMPAGINAZIONE: iterativa
CROMIA: bicromo

Pavimento in tessellato geometrico bicromo. Bordo costituito da una semplice fascia nera (DM 1y); campo decorato da un motivo a scacchiera, con scacchi caricati da un quadrato iscritto sulla diagonale in colori contrastanti, con effetto di reticolato (DM 120g).



BORDO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 120g – scacchiera, gli scacchi caricati da un quadrato iscritto sulla diagonale in colori contrastanti (con effetto di reticolato)		

REFERENZA FOTOGRAFICA: Immagine da GUALTIERI 2012.

PARTE DELL'AMBIENTE: soglia

TIPO DI IMPAGINAZIONE: non documentato
CROMIA: policromo

Soglia decorata da una treccia a due capi policroma con nodi serrati, su fondo scuro (DM 71b). Noto soltanto da descrizione, manca la documentazione fotografica.

BORDO

Elemento non presente

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 71b – treccia a due capi policroma con nodi serrati, su fondo traforato		

CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: pavimento – CONSERVATO IN: situ

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GUALTIERI, M. 2005, *Aion e le Stagioni in Lucania: contesto architettonico, committenza, musicarii*, in *Atti del X Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la*

Conservazione del mosaico (Lecce, 18-21 febbraio 2004), Tivoli, pp. 229-230.

GUALTIERI, M. 2008, *La villa di Masseria Ciccotti di Oppio Lucano: fasi edilizie, architettura, mosaici*, in *Felicitas Temporum. Dalla terra alle genti: la Basilicata settentrionale tra archeologia e storia*, Potenza, pp. 277-279, figg. 12-13, 16.

GUALTIERI, M. 2012, *La coenatio di III secolo nella villa di Masseria Ciccotti (Oppido Lucano, PZ)*, in *Amoenitas. Rivista internazionale di studi miscellanei sulla villa romana antica*, Roma, pp. 158-159, figg. 12, 15.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Donnici, Fabio, Villa rustica di Masseria Ciccotti (loc. Fonte Gagliardi), coenatio, pavimento in tecnica mista (MC-04), in TESS – scheda 17846 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=17846>), 2015

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=17846>

DATA SCHEDA: 2015 | AUTORE: Donnici, Fabio | REF. SCIENT.: Monaco, Maria Chiara | AGGIORNAMENTO: 2016 | COMPILAZIONE/REVISIONE A CURA DI: Angelelli, Claudia